



Foto: SOS Ticino 2014

Rincominciare? Si può!

Il profilo personale.

Mi chiamo Dracke Jankovic e sono nato nel 1978 in Serbia dove ho svolto la formazione scolastica e professionale diplomandomi quale meccanico d'auto nel 1995. Mi sono trasferito in Vallese nel 1999, raggiungendo i miei genitori che già lavoravano in Svizzera da parecchi anni. Nel 2000 mi sono trasferito in Ticino; dopo alcuni anni mi sono sposato e attualmente ho due figlie di 5 e 10 anni.

Il trascorso in Serbia.

Ho vissuto la mia infanzia prevalentemente con i nonni, poiché i miei genitori sono partiti quando io ero molto piccolo. Dopo la scuola dell'obbligo ho scelto di intraprendere la formazione di meccanico d'auto in quanto mio zio, proprietario di un garage vicino a casa, mi ha accolto ancora giovanissimo nella sua attività. Mi sono immediatamente appassionato.

Le esperienze in Svizzera.

Sono arrivato subito dopo l'apprendistato e ho lavorato con i genitori tra i vigneti del Chevalier in Vallese. Un anno dopo ho scelto di proseguire il mio cammino solo; ho raggiunto il Ticino e ho trovato lavoro presso un ristorante del Luganese. Questa esperienza, che è durata tre anni, mi ha aiutato ad apprendere al meglio l'italiano. Nel 2002 ho iniziato a lavorare presso la ditta che ho lasciato proprio l'anno scorso in quanto ha dovuto chiudere per mancanza di lavoro. Ho iniziato l'attività quale magazziniere e fattorino per poi farmi apprezzare e svolgere la funzione di tecnico di macchine per ufficio: questo senza una formazione specifica.

L'entrata in disoccupazione.

Ho purtroppo lasciato il lavoro alla fine del 2013, con una grande tristezza in me. Dopo 12 anni ritrovarmi ai piedi della scala non è stato semplice. Non avevo un diploma riconosciuto in Svizzera e l'esperienza fatta quale tecnico riparatore purtroppo non poteva essere riconosciuta formalmente in quanto priva di una base formativa. Mi sono immediatamente

messo in moto per trovare una nuova occasione ma purtroppo tutte le risposte, invero le poche che giungevano, erano negative. Ero sconfortato anche perché la famiglia necessitava del mio lavoro per poter proseguire. Le mie bimbe mi chiedevano in continuazione perché non ero al lavoro.

L'incontro con il Programma Occupazionale presso SOS TICINO - Atelier Ri-cicletta a Rivera.

Ero finalmente felice di poter rimettermi a fare qualcosa di utile. Il mattino indossare la tuta da lavoro e sporcarmi le mani con un'attività vicina alla meccanica era oramai diventato un incubo o meglio un sogno irraggiungibile. Tutto il team mi ha accolto con competenza e comprensione. Il poter svolgere le ricerche di lavoro con qualcuno che mi motivasse era la cosa più importante. Anche discutere con i colleghi nella mia stessa situazione mi aiutava e mi ridava speranze.

La riqualifica attraverso una nuova formazione lavorativa.

Durante periodici incontro con il coach, serviti innanzi tutto a rivedere le mie competenze ripercorrendo il mio passato professionale, ho potuto redigere un nuovo dossier di candidatura e riflettere sul mio futuro professionale. Un giorno il coach mi ha proposto di valutare attentamente l'opportunità di ritornare dietro i banchi di scuola per intraprendere una nuova formazione. L'idea mi ha allettato fin dall'inizio ma ho preso il tempo necessario per riflettere attentamente con la mia famiglia. Ho deciso di giocarmi questa carta e ho cercato immediatamente lavoro quale apprendista in telematica. Incredibilmente la prima lettera che ho spedito ha avuto un riscontro positivo.

Le difficoltà affrontate e da affrontare.

E' chiaro che la scelta più difficile era di ordine finanziario, grazie comunque alla legge cantonale sulla disoccupazione (RILOC) posso beneficiare di aiuti economici. L'essere tutti giorni confrontato con nuove cose da apprendere mi è particolarmente di stimolo e mi fa tornare entusiasta come un ragazzino. La scuola non è semplice ma con il massimo impegno e con la comprensione della famiglia penso che riuscirò a colmare il gap della lingua e della non più giovanissima età.

I consigli

Concludendo devo dire che questa esperienza presso SOS Ticino mi ha fatto in un certo senso rinascere. Ero molto sconfortato e non vedevo vie d'uscita, poi improvvisamente tutto si è aperto: come in una giornata di temporale, prima un raggio e poi pian piano il sole ha vinto sui nuvoloni. E' vero che come mi dice sempre il coach " sei tu che devi metterci del tuo e ciò che raggiungi lo devi principalmente a te stesso", ma penso che senza questa esperienza sarei ancora immerso tra i nuvoloni di un infinito temporale.

Atelier Ricicletta Rivera

L'atelier Ricicletta, attraverso attività lavorative, incontri di coaching e stage in azienda, incoraggia e sostiene un gruppo di 15 partecipanti a ritrovare la giusta motivazione per favorire un ricollocamento lavorativo duraturo.

L'atelier in particolare si occupa di dare nuova vita a biciclette usate ed abbandonate. Dopo un accurato restyling le stesse vengono vendute in loco o inviate in Africa in collaborazione con un progetto umanitario nazionale.

<http://www.sos-ti.ch/>